Giovedì, 25 Novembre 2010 16:14
Di Antonio Grazioli

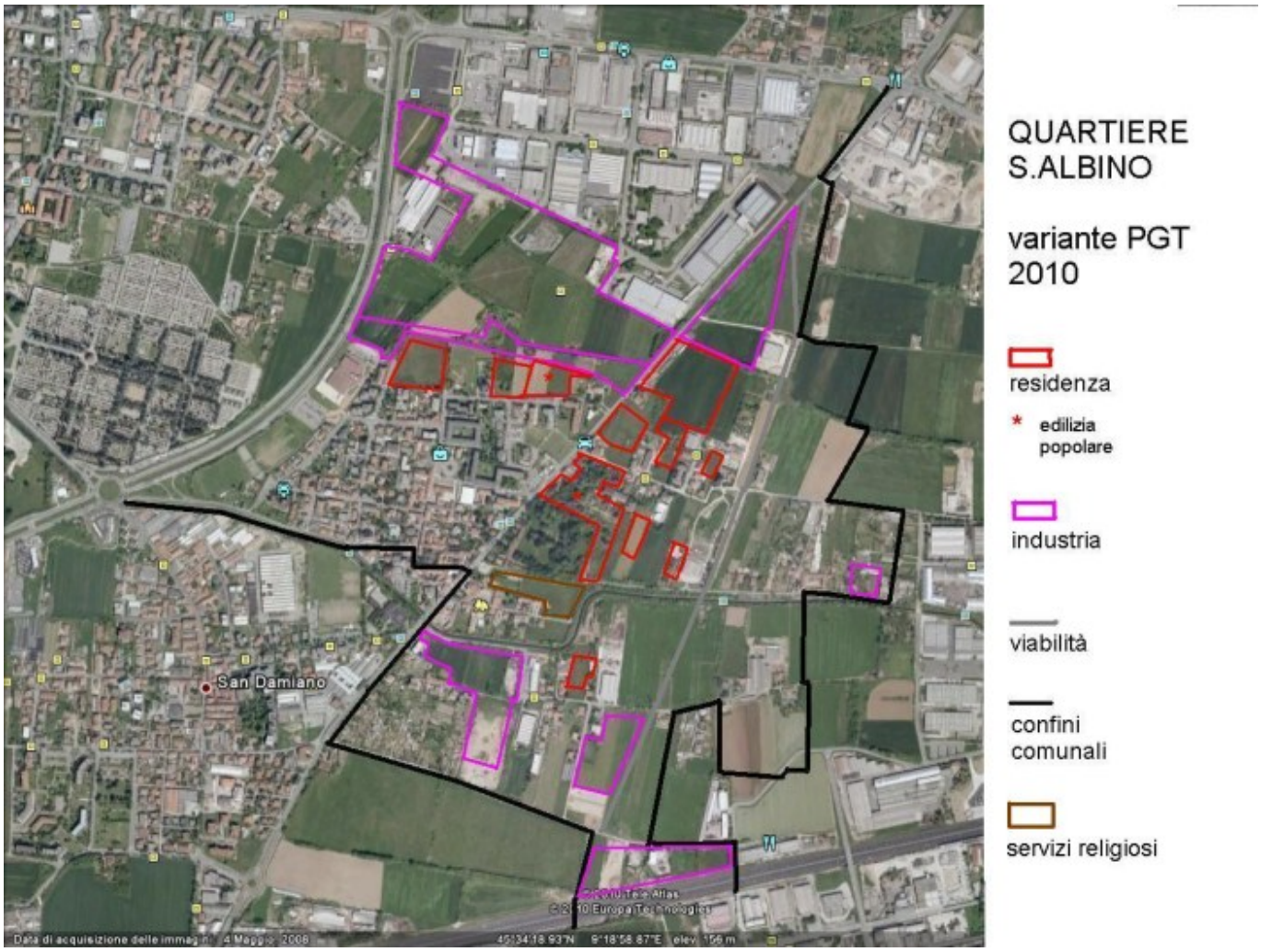
Il neonato Comitato di Sant'Albino e la variante al PGT, che elimina le aree agricole della zona.

Il Comitato Sant'Albino si è formato circa un mese fa, proprio in reazione alle notizie circolanti relative alla variante al PGT In discussione in questo periodo in Consiglio Comunale.

Il Comitato intende difendere il proprio quartiere, dove resistono numerose aree ancora a carattere agricolo, più o meno a ridosso della via Adda. Un quartiere fortunato, almeno da questo punto di vista.

Si tratta di due ampie zone agricole di proprietà comunale e di alcune altre aree private, sempre a destinazione agricola, aree di rispetto industriali, nonché una azienda florovivaistica con annesso vivaio e una azienda agricola (con tanto di caprette che brucano nel prato e galline) che diventerebbero ad un tratto edificabili. Nella mappa sottostante potete vedere, indicate con diversi colori, le zone del quartiere a richio cementificazione.

Phoca PDF



Le aree del quartiere interessate dalla variante al PGT

In particolare il Comitato si oppone all'allargamento della zona industriale, che arriverebbe a ridosso del nucleo abitativo del quartiere, e richiede quei servizi mancanti nel quartiere (anagrafe, mercato rionale) che comunque non sono previsti dal nuovo piano, sebbene si preveda un consistente aumento dei volumi costruiti, degli abitanti e del traffico diretto verso le nuove aree industriali.

Phoca PDF

UNA COLATA DI CEMENTO SUL QUARTIERE

L'Amministrazione Comunale sta per approvare una Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) che prevede per il nostro quartiere:

l'edificazione di quasi tutte le aree agricole a est della strada provinciale (via Adda) con massicce quantità di edilizia industriale, residenziale e popolare e un consumo di suolo abnorme che comprometterà irrimediabilmente il carattere storico-ambientale di S.Albino e ne peggiorerà la vivibilità con **l'aumento esponenziale del traffico, anche pesante**

l'allargamento verso sud della zona industriale di via Pompei-Ercolano, praticamente a ridosso dell'abitato di S.Albino, nonchè l'edificazione di tutte le aree che erano destinate a verde e servizi, **facendo così sparire la fascia di rispetto tra centro abitato e zona industriale**.

una nuova strada a est realizzata ex novo senza tenere alcun conto delle esigenze del territorio agricolo e senza considerare soluzioni più economiche che prevedano la riqualificazione delle **strade esistenti** sia verso viale Stucchi sia verso la zona industriale di Agrate, con il conseguente dubbio che la vera funzione della strada sia quella di servire le nuove previsioni di edificazione industriale.

STIAMO RACCOGLIENDO LE FIRME PER

1) ripristinare la fascia di rispetto a verde e servizi tra la prevista zona industriale Ercolano-Pompei e il quartiere;

2) cancellare le nuove previsioni di edificazione sulle aree agricole;

3) avviare la realizzazione dei servizi già promessi (mercato rionale, anagrafe, verde pubblico);

4) studiare soluzioni più realistiche per l'alleggerimento del traffico di attraversamento su via Adda e per la viabilità interna ed esterna al quartiere (rotonde su via Stucchi, sensi unici, dissuasori della velocità).

L'IMPEGNO DEI CITTADINI HA IMPEDITO LA REALIZZAZIONE DELL'INCENERITORIO, POSSIAMO IMPEDIRE QUESTO NUOVO SCEMPIO

ottobre 2010

Comitato quartiere S.Albino

Un volantino diffuso dal Comitato nel quartiere

Phoca PDF